



Efe Duyan – Inediti (trad. di Gerardo Masuccio)

Descrizione

Efe Duyan Ãˆ nato a Istanbul nel 1981 e ha studiato architettura. Ãˆ una delle voci piÃ¹ rappresentative della poesia contemporanea di lingua turca. I suoi versi sono stati tradotti in oltre venti lingue. Mediatore culturale e organizzatore di eventi poetici, si batte da anni per il rispetto della libertÃ di pensiero ed espressione, in patria e all'estero. Insegna architettura in Lettonia, a Riga.

Traduzione poetica, dall'inglese e dal turco, di Gerardo Masuccio.

*

Forme mutevoli

il mare Ãˆ una tovaglia macchiata
dimentichi che ogni mare Ãˆ sempre
un deserto mortale
e siediti a capotavola

ti chiedi
come a calpestare il cielo
se il deserto
possa assumere davvero il colore del mare

in realtÃ tutto contempla
il colore di tutto

come la spina del cactus
e la radice
le nostre mutevoli emozioni
si legano

tu e io
ci innamoreremo davvero

mi chiedo

il tuo colore si spande
immergo le dita nell'acqua

ti spogli
indifferente
e inizi a nuotare
nelle sabbie diafane del tempo

il tempo
si fa una stanza ampia
con divani e paralumi
appena dipinta

presto iniziamo
a spostarne i mobili
come a cambiare il mondo
indifferente
al nostro nuotare nel pavimento
di legno

*

Per prima Ã la bellezza

siamo in cucina
mi dai le spalle
nelle nostre bocche il sapore aspro
di spinaci e occasioni
mancate
Ã passato un altro giorno della vita
noi due a casa, noi due felici

prepari il tÃ
con la miscela tua
ormai riusciamo a vedere dentro al mondo
Ã bello in nostra assenza
e dispone appieno di sÃ©

usciamo a passeggiare
parlando sottovoce
ciÃ² che si perde ai margini
dei nostri passi
un giorno crescerÃ

tornando noto
i gerani sul davanzale

ci pensi, Ã giÃ trascorso
un anno

per prima Ã la bellezza
a ricordarci
che un giorno moriremo

*

Lontano dal mondo

senza una certa distanza
nulla si svela appieno
distanza che presto muta
in una valle incontaminata
nel fiume che la solca
unâ??ape plana a bagnarsi il volto

in fondo la felicitÃ
Ã nel dimenticare le distanze
ciÃ che dimentichi
offre mele verdi come un albero
che cede al fiume
ogni volta che ti chini a bere
la sete si accentua

te lo avessero chiesto da bambino
avresti detto
che ogni decisione di domani
Ã il morso
a una mela

Categoria

1. Inediti
2. Poesia estera

Data di creazione

Settembre 24, 2022

Autore

eleonora